

## Cronaca di Vibo

I dirigenti del Liceo classico "M. Morelli", del Liceo socio psico pedagogico "V. Capialdi" e dell'Ipc "N. De Filippis" smentiscono la Provincia

# Fondi strutturali europei ancora sulla carta

Il preside Suppa: il presidente che fa parte della cabina di regia deve sapere che i soldi non sono arrivati

Lino Fresca

Il preside del Liceo classico "M. Morelli" Raffaele Suppa non accetta rimproveri dalla Provincia che nei giorni scorsi ha usato toni duri contro le 8 scuole superiori vibonesi che hanno ricevuto 750mila euro dalla Comunità europea che non hanno ancora speso. Tra gli istituti che hanno usufruito di questi fondi europei, che rientrano nei Fesr Pon - programma per gli ambienti dell'apprendimento, figura anche il Classico.

Secondo il capo d'istituto la Provincia, nonostante faccia parte della cabina di regia con il compito di vigilare sull'utilizzo dei fondi, non sarebbe molto informata. «Non possiamo spendere soldi che ancora non abbiamo ricevuto - ha affermato il dirigente scolastico Suppa -. Ieri mattina abbiamo avuto l'approvazione definitiva del progetto da parte del Ministero della Pubblica Istruzione. L'autorità nazionale ci ha dato tempo fino al 30 novembre per preparare il progetto preliminare ed esecutivo. Dopo questo passaggio obbligatorio riceveremo i 750mila euro. Una cifra considerevole che utilizzeremo per migliorare la nostra scuola».

La cospicua somma che nei prossimi mesi entrerà nelle casse del "Morelli" verrà utilizzata per la realizzazione di una tensostruttura che fungerà da teatro e coprirà gli impianti sportivi. «Per dotare la scuola - ha aggiunto il preside - di questa struttura polivalente utilizzeremo 450mila euro. Altri 80mila euro verranno spesi per la realizzazione di un impianto fotovoltaico che ci consentirà l'autonomia energetica. La rimanente cifra verrà utilizzata per pagare l'Iva e gli altri oneri di progettazione».

Il preside Suppa dopo aver chiarito la posizione della sua scuola, ha sollecitato la Provincia a mettere le mani nel portafoglio ormai quasi vuoto per cominciare a spendere quei 600mila euro vincolati da sei anni per la messa in sicurezza della struttura. «Una cifra del genere - ha proseguito il capo d'istituto - sarebbe un toccasana per il nostro istituto che non è stato ancora adeguato alla nuova normativa antisismica».

Anche al Liceo socio pedagogico "V. Capialdi" la situazione è pressoché simile. La conferma viene direttamente dall'ex dirigente scolastico Giovanni



La sede del Liceo classico "Michele Morelli" che ha festeggiato i 400 anni di presenza in città

Policaro il quale ha sostenuto: «Gli adempimenti li avevamo effettuati per tempo. I soldi però non li abbiamo ancora ricevuti. L'iter burocratico per incassare i 750mila euro è molto complessa. Il primo step l'abbiamo superato. Anche il nostro progetto prevede la messa in sicurezza del plesso scolastico».

Si aspettano i fondi europei anche all'Istituto professionale per il commercio e i servizi turistici "N. De Filippis" dove il dirigente scolastico Michele Piraino ha ottemperato a tutti gli adempimenti burocratici previsti. Non avrebbe ricevuto i fondi neanche il Liceo scientifico "G. Berto".

Complessivamente le 8 scuole vibonesi destinatarie dei fondi strutturali europei dovrebbero incassare 6 milioni di euro. Gli Istituti superiori interessati all'iniziativa progettuale europea sono: Ipsia-Liceo scientifico Filadelfia, Istituto



**L'assessore alla Cultura Marcello De Vita augura al mondo della scuola un buon avvio dell'anno**

nautico Pizzo, Liceo socio psico pedagogico "V. Capialdi", Liceo scientifico "G. Berto", Ipsia-Istituto tecnico per geometri, Istituto professionale per il commercio e i servizi turistici "N. De Filippis", Istituto di istruzione superiore "L. Einaudi".

Ad avere sollecitato nei giorni scorsi i dirigenti scolastici a spendere i soldi provenienti dall'Europa era stato il dirigente provinciale del settore Edilizia scolastica Gianfranco Comito il quale dal mese di giugno segue con attenzione le problematiche in cui si dibattono le scuole superiori che sono a corto di soldi.

Al di là dei fondi Fesr-Pon la situazione nelle scuole vibonesi di ogni ordine e grado resta di gravissima emergenza soprattutto sul piano della sicurezza. Molte, infatti, sono le strutture scolastiche che andrebbero adeguate alla nuova normativa antisismica. Le richieste dei dirigenti scolastici, purtroppo, continueranno a rimanere nei cassetti dell'amministrazione provinciale che è rimasta senza trasferimenti da parte dello Stato e della Regione. Problemi a parte il primo squillo di campanella avverrà domani mattina alle ore 8

### L'augurio dell'assessore De Vita

Domani gli studenti torneranno tra i banchi e a loro, ai docenti e a tutto il personale del comparto, rivolge un augurio l'assessore comunale alla Cultura, Marcello De Vita.

E dopo aver "salutato" la popolazione studentesca che si appresta a vivere un nuovo anno scolastico con entusiasmo e desiderio di apprendere, l'assessore De Vita affronta la questione su un piano più generale.

«Il mio pensiero - rileva l'assessore De Vita - è rivolto al mondo della scuola nel suo complesso che rappresenta uno dei principali pilastri della nostra società: agli insegnanti, ai dirigenti, al personale amministrativo, cui va non solo un augurio, ma anche un plauso e un ringraziamento per il lavoro svolto e per quello impegnativo che li attende. Non possiamo dimenticare le famiglie che hanno bisogno di essere supportate e aiutate -

prosegue - specialmente in un contesto delicato come quello attuale».

«Cercheremo anche quest'anno di mettercela tutta - sottolinea l'assessore alla Cultura - per essere vicini al mondo della scuola, di offrire occasioni di dibattito e di confronto per gli studenti, di sostenere e affiancare le istituzioni scolastiche presenti sul territorio e di rafforzare ulteriormente il dialogo fra le famiglie, le scuole, l'Amministrazione».

«Pensiamo al nuovo anno che ci accingiamo ad affrontare - evidenzia ancora De Vita - partendo dal presupposto che, ancora più che in passato, la scuola deve aiutare, supportare, sostenere le giovani generazioni. A essa è affidato l'importante progetto formativo basato su elementi quali la cultura, la solidarietà verso il prossimo, il senso della comunità e il senso civico».